

Bimba sospesa tra affido e ricongiungimento, il caso approda in Parlamento

Approda in Parlamento il caso della bimba di sette anni che, a Siracusa, sta vivendo una delicatissima ed altrettanto dolorosa vicenda, per un complesso percorso di ricongiungimento familiare. Il deputato Matteo Richetti di Azione ha presentato un'interrogazione per richiamare l'attenzione del Governo "su una vicenda che solleva forti preoccupazioni in merito alla tutela dei diritti della minore coinvolta".

Il deputato Richetti evidenzia come in più occasioni la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo abbia condannato l'Italia per non aver garantito il rispetto del superiore interesse del minore nelle procedure di ricongiungimento con violazioni dell'articolo 8 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo. "Il passaggio da una famiglia affidataria alla famiglia di origine- osserva il parlamentare- rappresenta una fase estremamente delicata. La minore- prosegue l'interrogazione- collocata da anni presso una famiglia affidataria preadottiva – sarebbe stata progressivamente allontanata dal proprio ambiente di vita, dalla scuola, dalle relazioni affettive e dalle attività quotidiane, senza un adeguato progetto di accompagnamento e senza un reale coinvolgimento tra la famiglia affidataria e la madre biologica. Tale gestione avrebbe determinato un evidente peggioramento del benessere psicologico della bambina, culminato nel rifiuto della frequenza scolastica. Particolare allarme desta la decisione, assunta all'inizio di aprile, di procedere al trasferimento coattivo della minore presso un nuovo nucleo affidatario, misura giustificata dai servizi territoriali come necessaria al ricongiungimento con la madre biologica". Nell'interrogazione, Richetti si sofferma sulle

difficoltà del percorso, non imputabili alla famiglia affidataria ma a carenze organizzative e gestionali dei servizi incaricati”. Mancherebbero, inoltre, nel provvedimento di ricongiungimento, “misure idonee a garantire la permanenza della madre sul territorio nazionale, condizione essenziale per assicurare la continuità affettiva della minore e prevenire il rischio di un ulteriore sradicamento”. La richiesta del deputato è quella di verificare con urgenza la correttezza delle procedure adottate e la tutela effettiva dei diritti della minore, valutando anche la sospensione temporanea del ricongiungimento qualora necessario; di considerare l’adozione di misure che garantiscano la permanenza sul territorio della madre biologica fino alla conclusione del percorso; di promuovere una consulenza specialistica per accertare l’impatto psicologico delle condotte descritte e individuare modalità di ricongiungimento realmente rispettose delle esigenze della minore. La vicenda -conclude Richetti- solleva interrogativi profondi sulla capacità del sistema di protezione minorile di assicurare percorsi rispettosi della stabilità affettiva, della continuità educativa e del benessere psicologico dei bambini coinvolti”.

Settembre 2026, spartiacque per il nuovo ospedale: tutto o niente. M5S: “Fatta luce,

ora vigili sui tempi”

Settembre 2026 è il nuovo orizzonte per l'avvio delle procedure di appalto dei lavori di costruzione dell'ospedale di Siracusa. Ma rischia anche di essere una scadenza senza appello, dovesse perdersi nelle nebbie in cui ciclicamente pare finire il complesso iter. Perché le tensioni internazionali stanno spingendo verso l'alto i prezzi dei materiali e l'edilizia non è certo un mondo a parte. Dovesse continuare la corsa inflazionistica, diverrebbe giocoforza necessario rivedere il prezzario regionale dei lavori pubblici anche in Sicilia. E sarebbe il colpo finale per un quadro finanziario risicato e faticosamente composto in questi lunghi anni.

Tutte le novità sono emerse durante l'audizione dell'assessore regionale Faraoni in Commissione Salute dell'Ars. La riunione era stata richiesta dal deputato regionale Carlo Gilistro (M5S). “Dal governo sono arrivate precise rassicurazioni, con gli ultimi intoppi superati”, dice al termine del lungo vertice, arrivato dopo mesi di rimpalli tra Regione e Ministeri.

“L'assessora Faraoni, a precisa domanda, ha risposto che l'iter di competenza regionale è stato concluso, con il superamento degli ultimi intoppi di natura tecnica e burocratica. Si attende adesso, realisticamente entro poche settimane, il parere positivo del Ministero dell'Economia e Finanze sul nuovo quadro finanziario dell'opera. Nel frattempo – prosegue Gilistro – si è concordato di avviare una interlocuzione preventiva tra la struttura commissariale guidata dall'ingegnere Guido Monteforte e Invitalia, per quel che riguarda le poste necessarie per gli espropri nell'area lungo la Statale 124 su cui deve sorgere il nuovo Dea di II Livello di Siracusa. E con la piena cantierabilità dell'opera, a settembre potrebbe essere possibile avviare la gara d'appalto. E' chiaro che quello indicato dall'assessora Faraoni in Commissione non può essere inteso come una

indicazione generica bensì come un preciso impegno”, puntualizza il deputato M5S.

Anche perchè il fattore tempo non è indifferente. “Non, non c’è più possibilità di perdere tempo. Questo deve essere chiaro. Non solo per rispetto verso i siracusani ma anche per via della complessa situazione internazionale”, dice ancora Gilistro. “Il conflitto nel Golfo sta infatti generando una catena di aumenti che potrebbe presto travolgere anche l’edilizia. Con le aziende, finirebbero sotto pressione anche i cantieri pubblici ed il rinvio a dicembre della revisione del prezzario regionale diverrebbe non più difendibile. Dobbiamo scongiurare un aumento delle materie prime che farebbe saltare il banco faticosamente composto per il nuovo ospedale di Siracusa. Ecco perchè ripeteremo ogni settimana in Ars che non si può mancare l’obiettivo di settembre 2026”.

All’audizione odierna hanno partecipato anche il commissario Asp di Siracusa, Iraci, ed i tecnici dell’Azienda Sanitaria che stanno seguendo l’iter in raccordo con la struttura commissariale. Presenti, tra gli altri, anche il vicesindaco di Siracusa, Edy Bandiera, ed il sindaco di Priolo, Pippo Gianni.

Prevenzione incendi: “Da maggio, via agli interventi”, convenzione con Esa

“A partire dalla prima decade di maggio daremo il via ad una serie di interventi su terreni comunali incolti e lotti interclusi, in modo da prevenire concretamente il rischio incendi”. Con queste parole l’assessore alla Protezione Civile del Comune di Siracusa, Sergio Imbrò, annuncia l’avvio delle

attività operative che seguono la pubblicazione dell'ordinanza comunale per la prevenzione degli incendi.

Verranno realizzate strisce tagliafuoco di sicurezza e rimosse alberature pericolose, così da rendere difficile la propagazione di incendi nati dalla combustione, purtroppo spesso di origine dolosa, di sterpaglie.

“Desidero complimentarmi con gli uffici – prosegue l'assessore – per il lavoro svolto, che ci ha consentito di anticipare i tempi e di programmare gli interventi con la dovuta attenzione e puntualità”.

Elemento qualificante dell'azione messa in campo è la stipula di una convenzione con l'Ente di Sviluppo Agricolo. “Grazie a questo accordo – spiega Imbrò – rafforziamo in maniera significativa le attività di prevenzione. L'Esa metterà a disposizione mezzi meccanici agricoli e personale specializzato per interventi di taglio e pulizia delle erbacce infestanti, decespugliamento e potatura delle alberature”.

La convenzione prevede 25 giornate lavorative, per un totale di 39 ore settimanali distribuite dal lunedì al venerdì. L'avvio delle operazioni è fissato per il 2 maggio 2026, salvo eventuali variazioni dovute a condizioni meteorologiche o cause di forza maggiore.

Nei prossimi giorni, in occasione di una riunione di coordinamento tra il Comune di Siracusa e l'Esa, sarà definito nel dettaglio il piano degli interventi, che verranno monitorati e rendicontati quotidianamente attraverso appositi report.

Il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, ricorda che si tratta di “una pianificazione che viene messa in campo ogni anno e che adesso si rafforza grazie alla convenzione con Esa. Ogni azione di prevenzione permette una maggiore tutela del territorio. E questo vale come garanzia di maggiore sicurezza per i cittadini, soprattutto in vista della stagione estiva purtroppo spesso tristemente nota per i roghi devastanti”.

Doggy Park: “Erba alta e pericolosi forasacchi, meglio non andare”

Erba alta con pericolosi forasacchi che possono infilarsi nel pelo e nella cute dei cani, provocando dolore, infezioni e perfino ascessi. Lo scenario descritto riguarda il Doggy Park di viale Scala Greca. Il consigliere comunale Paolo Cavallaro di Fratelli d'Italia si fa portavoce dei cittadini, fruitori del parco, che hanno segnalato il problema.

“Siamo purtroppo abituati alla scarsa cura del verde cittadino-la valutazione di Cavallaro. alle sterpaglie presenti in tanti angoli della città e a tempi di scerbatura indegni di una realtà che voglia dirsi moderna ed efficiente. Adesso, però, anche l'area di sgambamento per i cani rischia di trasformarsi, da servizio utile per i cittadini, in un luogo pieno di insidie per i nostri amici a quattro zampe. Non solo- entra nel dettaglio- L'erba alta rende anche più difficile la raccolta delle deiezioni, con evidenti ricadute negative sotto il profilo igienico-sanitario. Anche in questo caso emerge una chiara mancanza di programmazione, in una città in cui si continua a navigare a vista e in cui la macchina burocratica appare lenta, scoordinata e incapace di intervenire con tempestività anche su questioni semplici ma importanti”. Ai cittadini, Cavallaro suggerisce di evitare temporaneamente l'utilizzo dell'area, “nell'auspicio che l'appello alla scerbatura, già formulato anche con email istituzionale agli uffici competenti- conclude- venga accolto al più presto, così da ripristinare condizioni di sicurezza e decoro per lo sgambamento dei cani”.

Sosta gratuita negli ospedali per i pazienti oncologici e dializzati. Gilistro (M5S): “Atto di civiltà”

È stata approvata oggi dall'Assemblea Regionale Siciliana, nell'ambito del ddl stralcio sulla sanità, la norma che prevede la sosta totalmente gratuita per i pazienti oncologici che si recano in ospedale per sottoporsi ad esami o sedute di chemioterapia. Sosta gratuita anche per i soggetti che necessitano di terapia dialitica.

Lo dispone un articolo che deriva da un emendamento presentato dal deputato del Movimento 5 Stelle Carlo Gilistro. Prevista pure l'introduzione di una tariffa calmierata, non superiore a 80 centesimi l'ora e, in ogni caso, non oltre 5 euro al giorno, per tutti gli altri utenti e per i parenti in visita ai degenti.

“Si tratta – commenta Gilistro – di una norma di civiltà. L'Ars non poteva sprecare questa grande occasione per tendere una mano a chi soffre. Ringrazio i colleghi di tutti gli schieramenti per aver reso possibile che diventasse legge. Era infatti inaccettabile che le aree di sosta di tanti ospedali rappresentassero un costo gravoso per i cittadini. Ci vorranno ora i tempi tecnici perché le aree ospedaliere si attrezzino di conseguenza alla scadenza dei contratti in essere. Noi vigileremo comunque affinché tutto avvenga nel minor tempo possibile. Il M5S – ricorda Gilistro – aveva già provato a far introdurre questa norma nelle scorse legislature, ma il nostro disegno di legge, come tanti altri di buon senso fermi all'Ars, non trovò mai la via dell'Aula”.

Caro carburanti, il senatore Nicita (Pd) propone uno “sconto” speciale per Sicilia e Sardegna

Con un emendamento al decreto carburanti in discussione al Senato, Antonio Nicita e Marco Meloni del Pd hanno proposto di dimezzare le accise per i consumatori finali di Sicilia e Sardegna. Un taglio ulteriore e valido per tutto il 2026, che si cumulerebbe a quello temporaneo già predisposto dal Governo. I senatori Dem hanno inoltre chiesto di introdurre un obbligo per le raffinerie insulari di riservare quote di prodotto ad aeroporti e porti locali. Alla base del diverso trattamento rispetto al resto dell'Italia vi è quanto disposto dall'articolo 119 della Costituzione sull'insularità, ha spiegato il senatore siracusano Nicita.

Nella nota si spiega che, con la proposta dei senatori del Pd, ai prezzi medi odierni – in Sicilia e in Sardegna – verrebbe applicata una riduzione percentuale di circa il 13-15% per la benzina, di circa il 13% per il gasolio e di circa il 7% per il Gpl. Questo insieme all'attivazione di Osp per i voli aerei in Sicilia sulle tratte che interessano Roma e Milano. A copertura delle misure, Nicita e Meloni indicano un contributo straordinario derivante dalle maggiori entrate delle imprese fornitrici di energia.

“Le isole – sottolinea Nicita – pagano il carburante più caro del continente pur ospitando circa il 50% della capacità nazionale di raffinazione: un paradosso che la Costituzione ci impone di correggere. Va inoltre scongiurato il rischio che le isole siano esposte al rischio di interruzione o rincaro del prezzo dei voli”.

“I dirigenti disertano le sedute delle commissioni: mortificato il ruolo del consiglio comunale”

Sistematica assenza dei dirigenti alle sedute della quarta commissione consiliare. La denuncia è del presidente dell'organismo consiliare, Ivan Scimonelli che rileva come non si tratti di casi occasionali ma di comportamento “grave, inaccettabile, che svilisce il ruolo del Consiglio comunale e mortifica le prerogative di controllo e indirizzo politico-amministrativo”.

Secondo Scimonelli “in tali condizioni, la convocazione della Commissione si riduce a un esercizio sterile e privo di dignità istituzionale”. Considerazioni da cui Scimonelli parte per annunciare l'intenzione di non convocare altre sedute fino a quando non si arriverà ad un “tavolo chiarificatore, da tenersi con urgenza alla presenza del Direttore Generale, del Segretario Generale, Sindaco, del Presidente del Consiglio, ai Presidenti delle Commissioni e dei Capigruppo consiliari. Il confronto -dice ancora il consigliere- dovrà chiarire, senza ambiguità, se l'Amministrazione intenda riconoscere e rispettare il ruolo delle commissioni consiliari o continuare a svuotarle nei fatti attraverso l'assenza sistematica della struttura dirigenziale”.

Scimonelli annuncia, infine, che “in mancanza di un immediato cambio di atteggiamento, sarà inevitabile trarre le dovute conseguenze sul piano politico e istituzionale”.

Premio Massimo Riili, via alla seconda edizione: “Rigenerare il territorio puntando sull’innovazione”

Il tema è quello della rigenerazione di città e territori, puntando sulla qualità progettuale, sostenibilità e innovazione e rappresenta la sfida al centro della seconda edizione del Premio Massimo Riili – ANCE Siracusa Architecture Award 2026, intitolato al compianto presidente di Ance Siracusa e che apre adesso ufficialmente le candidature, rilanciando il tema della rigenerazione urbana come leva strategica per lo sviluppo del territorio.

Promosso da ANCE Siracusa, Confindustria Siracusa, ANCE Sicilia e dalla famiglia Riili, il premio si propone come piattaforma di riferimento per valorizzare interventi capaci di rispondere alle emergenze contemporanee: cambiamento climatico, fragilità urbana e divari sociali.

La principale novità rispetto alla prima edizione è l’ampliamento della platea dei partecipanti: il premio si apre infatti a professionisti iscritti agli Ordini di Architetti e Ingegneri di tutta Italia e a studenti di Architettura e Ingegneria provenienti da qualsiasi ateneo nazionale. Resta invece radicato in Sicilia il coinvolgimento delle imprese di costruzioni, con l’obiettivo di valorizzare e dare visibilità al know-how e alle eccellenze produttive del territorio.

Gli studenti potranno candidare tesi, ricerche e progetti di idee, mentre professionisti e imprese sono chiamati a presentare opere già realizzate, completate tra il 2020 e il 2025, localizzate in Sicilia.

A valutare i progetti sarà una giuria composta da figure di

primo piano del settore. La presidenza è affidata all'architetto Giacomo Ardesio (Fosbury Architecture), affiancato dal presidente di ANCE Siracusa, Paolo Augliera. Ne fanno parte anche Luigi Alini, docente dell'Università di Catania, Lilia Cannarella, componente dell'Unione Internazionale degli Architetti, Roberto Forte (Studio Associato Forte Architetti) e Cristina Calì (AM3 Studio), professionisti attivi nel panorama architettonico contemporaneo.

Le candidature dovranno essere presentate online entro il 31 luglio 2026. La partecipazione è gratuita.

In palio premi fino a 5.000 euro per i professionisti e 3.000 euro per gli studenti, oltre alla valorizzazione dei progetti vincitori attraverso pubblicazioni ed eventi. Per le imprese è prevista una targa e visibilità sui canali di settore. La premiazione si terrà il 23 ottobre 2026.

Presunti ordigni bellici nelle acque del Gelsomineto: intervengono gli artificieri

Presunti ordigni bellici tra le grotte degli scogli del Gelsomineto e Punta Gallina, nel territorio di Avola. Sono stati rinvenuti a circa 25 metri dalla battigia, ad una profondità di circa 3 metri. Un'ordinanza della Capitaneria di Porto dispone il divieto di navigare, ancorare, sostare ed effettuare manovre di ormeggio e disormeggio con qualunque unità navale, sia da diporto, sia professionale, fino ad una distanza di cento metri dalla battigia. Necessarie, infatti, le operazioni di bonifica, con l'intervento degli artificieri. L'ordinanza vieta ovviamente anche la balneazione. Il divieto

resta in vigore per il tempo necessario al completamento delle operazioni di messa in sicurezza dell'area interessata dal rinvenimento.

8 x mille, Siracusa negli spot della Chiesa Cattolica con Villa Mater Dei

Siracusa protagonista degli spot sull'8 x mille per la Chiesa Cattolica. Tra i progetti selezionati, quello di accoglienza per famiglie immigrate a Villa Mater Dei, gestito dalla Fondazione Sant'Angela Merici, che offre una mano tesa a famiglie di immigrati, donne sole vittime di tratta e si occupa di casi fragili e particolarmente vulnerabili. Nata come monastero delle Carmelitane Scalze e successivamente trasformata in casa per ferie, oggi non si limita a fornire un riparo, ma offre un percorso di integrazione sociale e di autonomia personale. Un servizio di accoglienza per le persone più fragili del territorio.

Tra i protagonisti della nuova campagna di comunicazione dell'8xmille alla Chiesa cattolica Villa Mater Dei è un esempio concreto di come una semplice firma possa trasformarsi in una rete di accoglienza, dignità e speranza.